

AL SAN CAMILLO

# Sport in ospedale per i pazienti neurologici

Nel 2016 ben 26mila prestazioni e 610 ricoveri. Il dg: «Focus sull'umanizzazione delle cure»

► LIDO

L'Ospedale San Camillo si è confermato nel 2016 un polo di attrazione per pazienti anche da fuori regione grazie all'alta specializzazione dei servizi. Il numero complessivo di ricoveri nella struttura degli Alberoni è stato pressoché stabile con 610 pazienti in cura (nel 2015 erano stati 614) e questo dipende anche dalla lunga durata delle degenze. Cento complessivamente i pazienti giunti al Lido da fuori regione, le prestazioni erogate sono state 26.276, di cui 7.980 in regime privato e agevolato. Nel 2015 erano state 25.465, con un saldo positivo di 811.

Nel corso dello scorso anno il San Camillo ha avviato alla pratica sportiva diversi pazienti con malattie neurologiche secondo quanto previsto dall'accordo siglato con il Comitato italiano paralimpico. Grazie a questa convenzione, all'interno dei percorsi neuroriabilitativi offerti dalla struttura, sono state promosse ulteriori attività sportive per i pazienti ricoverati, in particolare tennis in carrozzina, bocce e tiro con l'arco, da affiancare alle terapie integrative di vela e giardino terapeutico. È stata aperta la biblioteca per pazienti e familiari nel bar dell'ospedale, dove è stato aggiunto un pianoforte. Inaugurata anche la posta-

zione di teleriabilitazione donata dalla [Fondazione Giancarlo Ligabue](#).

«Oltre a proseguire ad alto livello l'attività assistenziale e di ricerca, nel 2016 abbiamo posto un'attenzione particolare sull'umanizzazione delle cure», afferma il dg Francesco Pirotton, «In questo senso vanno intese soprattutto la convenzione con il Comitato italiano paralimpico e le altre iniziative, compreso il nuovo questionario online di gradimento dei ricoveri che ci permetterà di raccogliere dati utili per migliorare il servizio».

Nulla si sa invece della cessione dell'ospedale poiché le trattative avviate non sono giunte ancora a una svolta. Per quello che riguarda infine le attività di ricerca, al San Camillo è stata installata nei mesi scorsi la nuova risonanza magnetica a 3 Tesla, l'unica di questo tipo nell'Usl 3 Serenissima, a cui si aggiunge la magnetoencefalografia a pieno regime. Continuano i progetti internazionali Pd\_Manager e Vph-Dare@li, mentre si è concluso quello europeo Myosens. Importanti le nuove collaborazioni con il Politecnico di Torino e l'Istituto italiano di Tecnologia che faranno del San Camillo la sede dove testare prototipi di nuove tecnologie e macchinari per la riabilitazione. (s.b.)



L'ospedale San Camillo agli Alberoni

